COMUNE DI GALLIERA VENETA

Provincia di Padova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Venturin Emilio

Comune di Galliera Veneta

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 16.12.2022

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Galliera Veneta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 16 dicembre 2022

Revisore Unico

Emilio)

Il

(Rag. Venturin

Sommario

<u>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</u>	4
<u>ACCERTAMENTI PRELIMINARI</u>	7
<u>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</u>	8
<u>GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021</u>	8
<u>BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024</u>	9
1. <u>Riepilogo generale entrate e spese per titoli</u>	9
2. <u>Previsioni di cassa</u>	11
3. <u>Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024</u>	12
4. <u>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</u>	13
5. <u>Verifica rispetto pareggio bilancio</u>	14
6. <u>La nota integrativa</u>	14
<u>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</u>	15
7. <u>Verifica della coerenza interna</u>	15
8. <u>Verifica della coerenza esterna</u>	17
<u>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO</u> <u>2022-2024</u>	18
<u>A) ENTRATE</u>	18
<u>B) SPESE</u>	21
<u>C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</u>	24
<u>Spese di personale</u>	25
<u>Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n.</u> <u>112 – conv. nella Legge 133/2008)</u>	25
<u>Spese per acquisto beni e servizi</u>	25
<u>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</u>	27
<u>Fondo di riserva di competenza</u>	28
<u>Fondi per spese potenziali</u>	29
<u>Fondo di riserva di cassa</u>	29
<u>Fondo di garanzia dei debiti commerciali</u>	29
<u>ORGANISMI PARTECIPATI</u>	31
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>	33
<u>INDEBITAMENTO</u>	36
PNRR	
38	
<u>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</u>	40
<u>CONCLUSIONI</u>	41
ALLEGATO: Relazione di accompagnamento art. 3, comma 10bis D.L. n. 90/2014	
42	

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Galliera Veneta nominato con delibera consiliare n. 15 del 26.05.2021.

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 10.12.2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 10.12.2022 con delibera n. 80 , completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'[art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):**
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto

legislativo 23 giugno 2011, n. 118 , e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

L'adempimento è assolto con l'allegato con il quale si rende pubblico che il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale e che le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle società partecipate considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

- **nell'[art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):**
 - l'indicazione che l'adempimento, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, è stato assolto con l'inserimento nel D.U.P.;
 - l'indicazione che l'adempimento con il quale sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, è stato assolto con l'inserimento nel D.U.P.;
 - la tabella relativa ai parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (D.M. 18.12.2018) relativa all'ultimo rendiconto approvato (anno 2021);
 - l'indicazione che le previsioni di bilancio degli esercizi 2023-2025 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 30.12.2018 n. 145, in quanto i commi da 819 a 830 prevedono la cancellazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto inerente il saldo di finanza pubblica.
- nel [D.M. del 9/12/2015](#), piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'[allegato 1](#), del decreto del Ministero dell'Interno del 05.08.2022;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la Nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta rispettivamente con Deliberazioni n. 56

in data 07.09.2022 e n. 79 del 10.12.2022;

- il programma triennale opere pubbliche 2023-2025 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2025 di cui agli [articoli 21 e 216 del D.Lgs. 50/2016](#) , approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 29.06.2022 e, dato che in sede di predisposizione del Bilancio è stato necessario procedere ad un aggiornamento, lo stesso risulta negli allegati inseriti nel DUP con la Nota di aggiornamento di cui alla delibera della G.C. n. 79 del 10.12.2022, ed il tutto è inserito nel DUP;
- la delibera di approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale n. 75 del 29.11.2022 ai sensi degli: ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - [TUEL](#), [art. 6 D.Lgs. 165/2001](#), art. 35 comma 4 del Dlgs 165/2001, [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#), secondo le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno del personale da parte della P.A. emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione), art. 33 comma 2 D.L. 30.04.2019 n. 34, DM. 17.03.2020;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, n.76 del 29.11.2022;
- l'indicazione della conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali inserita del D.U.P.;
- l'indicazione che il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#) è stato inserito nel [D.U.P.](#);
- l'indicazione che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ([art.58,comma 1 D.L.112/2008](#)) è stato inserito nel D.U.P.;
- l'indicazione che il programma biennale forniture/servizi 2023-2024, di cui all'art. 21 comma 6 del Dlgs 50/2016, è stato inserito nel D.U.P.;
- l'indicazione che Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112](#) del 25/06/2008 è stato inserito nel D.U.P.;
- l'indicazione che Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112](#) del 25/06/2008 è stato inserito nel D.U.P.;
- l'indicazione che i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#) sono stati inseriti nel D.U.P.;
- l'indicazione che i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#) sono stati inseriti nel D.U.P.;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come

individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);

- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);
- Visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- Visto il regolamento di contabilità;
- Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 09.12.2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto e pertanto non sono stati allegati i prospetti A1 e A2, da compilarsi solo nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024, con i seguenti provvedimenti:

num.	denominazione	num. atto	tipo atto	del
1	Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024. Variazione di cassa.	2	Giunta Comunale	15/01/2022
2	Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2021 (Art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011).	11	Giunta Comunale	26/02/2022
3	Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).	21	Giunta Comunale	09/04/2022
4	Aggiornamento del DUP 2022-2024 e Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024.	7	Cons.Comunale	30/05/2022
5	Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).	42	Giunta Comunale	02/07/2022
6	Aggiornamento del DUP 2022-2024 e Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024.	12	Cons.Comunale	23/07/2022
7	Aggiornamento del DUP 2022-2024 e Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024.	17	Cons.Comunale	26/08/2022
8	Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024, ai sensi dell'articolo 175, comma 5-quater, lettera a) del T.U.E.L. per perimetrazione capitoli ai sensi dell'articolo 9 del D.L. n. 77/2021 (Fondi P.N.R.R.).	413	Determinazione	26/10/2022
9	Aggiornamento del DUP 2022-2024 e Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024.	23	Cons.Comunale	26/11/2022
10	Variazione ai capitoli di entrata e di spesa correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. e-bis), D.Lgs. n. 267/2000).	472	Determinazione	28/11/2022

11	Variazione al Fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, D.Lgs. n. 267/2000).	478	Determinazione	30/11/2022
----	--	-----	----------------	------------

Tra gli allegati al Bilancio di Previsione 2023-2025 ci sono gli elenchi dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2023, alla data di redazione del Bilancio.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'Organo Consiliare ha approvato con delibera n. 8 del 30.05.2022 il rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale in data 28.04.2022 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo dei vincoli di finanza pubblica;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lettera e) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021:

- si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2021		
Risultato di amministrazione (+/-)	3.100.365,22		
di cui:			
a) Fondi vincolati	1.173.814,89		
b) Fondi accantonati	1.798.221,27		
c) Fondi destinati ad investimento	27.884,65		
d) Fondi liberi	100.444,41		
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.100.365,22		

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi chiusi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità	3.353.375,57	4.528.186,64	4.006.825,70
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01/01/2022, con Determinazione n. 5 del 03.01.2022, sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2](#) al [d.lgs.118/2011](#) e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	2022	2023	2024	2025
		Previsioni	Previsioni	Previsioni
Utilizzo avanzo di amministrazione	379.054,58	0,00		
<i>Di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	113.168,09	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.122.131,88	321.954,15	0,00	0,00
	3.204.263,76	3.197.912,10	3.197.911,50	3.197.911,50
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	526.373,40	436.658,27	309.206,13	310.071,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.060.016,39	4.044.396,19	4.044.396,19	4.044.396,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.456.131,69	2.358.371,00	2.224.454,00	1.900.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.576,00	2.576,00	2.576,00	2.576,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
	3.370.064,57	3.370.064,57	3.370.064,57	3.370.064,57
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro				
	18.233.780,36	13.731.932,28	13.148.608,39	12.825.019,68
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				

SPESE	2022	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	7.589.056,03	7.209.133,34	7.095.148,56	7.152.445,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.926.109,66	2.797.801,15	2.341.930,00	2.017.476,00
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	348.550,10	354.933,22	341.465,26	285.033,53
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.370.064,57	3.370.064,57	3.370.064,57	3.370.064,57
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.233.780,36	13.731.932,28	13.148.608,39	12.825.019,68

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione. Non essendo applicato non è stato necessario allegare i nuovi prospetti a1) e a2) previsti dal Decreto del 01.08.2019.

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate previste per il triennio 2023/2025 e per l'utilizzo del vincolo del risparmio dovuto alla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. dell'anno 2020 è stato previsto nell'anno 2025 lo stanziamento nello specifico fondo.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

L'Organo di Revisione ha rilevato che risulta, nella fase previsionale, l'iscrizione del FPV di sola parte capitale, di cui alla determinazione n. 478 del 30.11.2022, in quanto non si è ancora provveduto al riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2022, e che dal riaccertamento ordinario del 2021 non ci sono reimputazioni riferite al triennio 2023/2025.

2. Previsioni di cassa

Si riportano i dati relativi alla previsione di cassa dell'anno 2023 e, per quanto riguarda il fondo di cassa all' 01/01/2023, è stato inserito l'importo presuntivo di € 2.500.000,00 in quanto l'esercizio è ancora in corso.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.500.000,00
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.510.768,69
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	440.738,71
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.867.172,10
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.394.423,21
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.576,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.370.064,57
	TOTALE TITOLI	14.585.743,28
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.085.743,28

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2023
1	<i>Spese correnti</i>	7.593.619,85
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.881.310,47
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	354.933,22
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.421.580,12
	TOTALE TITOLI	15.251.443,66
	SALDO DI CASSA	1.834.299,62

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#).

Il fondo iniziale di cassa presenta una cassa vincolata pari a zero.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.500.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.678.966,56 0,00	7.551.513,82 0,00	7.552.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	7.209.133,34 0,00 680.000,00	7.095.148,56 0,00 680.000,00	7.152.000,00 0,00 680.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	354.933,22 0,00 0,00	341.465,26 0,00 0,00	285.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		114.900,00	114.900,00	114.900,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	100.000,00 0,00	100.000,00	100.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	214.900,00	214.900,00	214.900,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

N.B. La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo

delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

L'importo di euro 100.000,00 di entrate di parte capitale destinata a spese correnti è riferito alla quota di oneri di urbanizzazione applicati alle spese correnti.

L'importo di euro 214.900,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da parte della quota vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada.

L'equilibrio finale **è pari è pari** a zero.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135, dell'utilizzo dei proventi dalle alienazioni patrimoniali.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
rimborsi per consultazione elettorali e referendarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Fondo pluriennale vincolato	321.954,15	0,00	
Titolo 1	3.197.912,10	3.197.911,50	3.197.91
Titolo 2	436.658,27	309.206,13	310.07
Titolo 3	4.044.396,19	4.044.396,19	4.044.39
Titolo 4	2.358.371,00	2.224.454,00	1.900.00
Titolo 5	2.576,00	2.576,00	2.57
Totale entrate finali	10.361.867,71	9.778.543,82	9.454.95
SPESE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Titolo 1	7.209.133,34	7.095.148,56	7.152.44
Titolo 2	2.797.801,15	2.341.930,00	2.017.47
Titolo 4	354.933,22	341.465,26	285.03
Totale spese finali	10.361.867,71	9.778.543,82	9.454.95
Differenza	0,00	0,00	

6. La Nota Integrativa

La Nota Integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento

- che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'Organo di Revisione ha espresso parere con verbali del 08.09.2022 e del 16.12.2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'[art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici e programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi approvati con [DM 16.01.2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), adottato dall'organo esecutivo con atto n. 39 del 29.06.2022, e, dato che in sede di predisposizione del Bilancio è stato necessario procedere ad un aggiornamento, lo stesso risulta negli allegati inseriti nel DUP con la Nota di aggiornamento di cui alla delibera della G.C. n. 79 del 10.12.2022. Sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente alla Nota di aggiornamento del DUP ed al Bilancio Preventivo.

Nello stesso sono indicati:

- i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 euro;
- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000,00 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Con l'adozione del suindicato Programma triennale opere pubbliche 2023/2025 è stato altresì adottato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 e l'elenco annuale 2023, ai sensi dell'art. 21 commi 6 e 7 del D.Lgs. n. 50/2016.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano triennale dei fabbisogni di personale previsto ([art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL](#), [art. 6 D.Lgs. 165/2001](#), art. 35 comma 4 del Dlgs 165/2001, [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#), secondo le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno del personale da parte della P.A. emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione) e l' art. 33 comma 2 D.L. 30.04.2019 n. 34, il DM. 17.03.2020, è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 75 del 29.11.2022.

Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere con verbale in data

28.11.2022 ai sensi dell'[art.19 della Legge 448/2001](#) e dell'art. 4, comma 2, D.M. 17 marzo 2020, rilevando:

- che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale e il relativo piano occupazionale per il periodo 2023 – 2025 rispettano i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- che in conseguenza delle assunzioni previste nel Piano in oggetto, l'equilibrio pluriennale del bilancio è garantito.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

L'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in Legge n. 58/2019, dispone una nuova modalità di calcolo dei budget assunzionali, la cui decorrenza è stata definita dal Decreto ministeriale 17.03.2020. Le percentuali sono state definite per fascia demografica.

Inoltre la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 13.05.2020 ha normato la nuova procedura.

Con determinazione del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari n. 105 del 24.11.2022, Reg. Gen. 464, è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2023.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

L'Organo di Revisione rileva che l'Ente non si è avvalso della facoltà di adozione del suddetto piano.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

Sul piano l'Organo di Revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbali dell'08.09.2022, del 22.11.2022 e del 16.12.2022, contestualmente al parere sul DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.**

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La [legge di bilancio 2023](#) è in fase di approvazione.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 798.303,08 sia in entrata che in spesa, in quanto il Comune di Galliera Veneta, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27.12.2007, ha affidato, nelle more della costituzione dell'Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, al Consorzio Bacino Padova Uno le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani come individuate anche dalla L.R. del Veneto n. 3/2000. Dall'01.01.2021 è operativo il Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti".

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.
	2021	2020 e prec.	2023	2024
ICI - IMU - TASI	73.572,29	95.828,33	163.149,21	163.149,21
TOTALE	73.572,29	95.828,33	163.149,21	163.149,21
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			80.000,00	80.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023/2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2023	2023	
uso sala polivalente via Marconi	200,00	1.200,00	16,67
mense scolastiche	125.000,00	155.500,00	80,39
uso palestre scolastiche	6.000,00	12.000,00	50,00
utilizzo parco	1.000,00	3.000,00	33,33
uso sala F. Bagnara	1.000,00	2.000,00	50,00
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
TOTALE	133.200,00	173.700,00	76,68

L'Organo Esecutivo con l'approvazione del DUP ha confermato le tariffe ed i corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale sopra indicati, i cui proventi complessivi coprono le spese nella misura del 76,68 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 e ex art. 142 co 12	990.000,00	990.000,00	990.000,00
sanzioni per F.C.D.E.	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TOTALE ENTRATE	1.590.000,00	1.590.000,00	1.590.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	590.000,00	590.000,00	590.000,00
Percentuale fondo (%)	37,11	37,11	37,11

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 356.000,00 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);
- euro 634.000,00 per sanzioni ex [art.142, comma 12 del codice della strada](#).

Con atto di Giunta Comunale n. 76 in data 29.11.2022 la somma di euro 526.700,00 (previsione meno fondo, meno quota del 30-50% a favore di Veneto Strade S.p.A. e meno quota non vincolata) è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142 e 208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 311.800,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 214.900,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	179.937,45	55,57
2016	209.338,01	49,36
2017	198.444,67	60,47
2018	233.737,50	42,78
2019	189.956,69	52,64
2020	278.288,86	35,93
2021	285.600,96	35,01
2022	361.345,16	27,67
2023	315.000,00	31,75
2024	295.000,00	33,90
2025	275.000,00	36,36

La Legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi. .

Nel bilancio di previsione 2023-2025 sono previsti € 100.000,00 di oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente della spesa.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE/PROGRAMMA/TITOLO/DENOMINAZIONE	Prev.Definitive 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo:01.01.1. Spese correnti	84.069,19	92.485,09	104.451,55	104.451,55
Titolo:01.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0	0
Progr.:01.01. Organi istituzionali	84.069,19	92.485,09	104.451,55	104.451,55
Titolo:01.02.1. Spese correnti	142.563,20	137.683,88	135.037,88	135.037,88
Progr.:01.02. Segreteria generale	142.563,20	137.683,88	135.037,88	135.037,88
Titolo:01.03.1. Spese correnti	230.289,17	200.109,76	205.648,54	205.648,54
Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	230.289,17	200.109,76	205.648,54	205.648,54
Titolo:01.04.1. Spese correnti	54.250,96	57.300,00	57.300,00	57.300,00
Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	54.250,96	57.300,00	57.300,00	57.300,00
Titolo:01.05.1. Spese correnti	65.260,26	56.388,00	56.388,00	56.388,00
Titolo:01.05.2. Spese in conto capitale	0	0	0	0
Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	65.260,26	56.388,00	56.388,00	56.388,00
Titolo:01.06.1. Spese correnti	508.083,01	429.156,49	429.156,49	429.156,49

Titolo:01.06.2. Spese in conto capitale	325.658,80	207.576,00	207.576,00	207.576,00
Progr.:01.06. Ufficio tecnico	833.741,81	636.732,49	636.732,49	636.732,49
Titolo:01.07.1. Spese correnti	159.956,72	152.199,05	152.199,05	152.199,05
Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	159.956,72	152.199,05	152.199,05	152.199,05
Titolo:01.08.1. Spese correnti	0	121.992,00	0	0
Titolo:01.08.2. Spese in conto capitale	40.378,88	323.917,00	20.000,00	20.000,00
Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	40.378,88	445.909,00	20.000,00	20.000,00
Titolo:01.10.1. Spese correnti	20.700,00	20.700,00	20.700,00	20.700,00
Progr.:01.10. Risorse umane	20.700,00	20.700,00	20.700,00	20.700,00
Titolo:01.11.1. Spese correnti	438.227,29	323.341,35	323.341,35	323.341,35
Progr.:01.11. Altri servizi generali	438.227,29	323.341,35	323.341,35	323.341,35
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.069.437,48	2.122.848,62	1.711.798,86	1.711.798,86
Titolo:03.01.1. Spese correnti	1.053.013,99	1.140.715,01	1.140.715,01	1.140.715,01
Titolo:03.01.2. Spese in conto capitale	63.190,00	30.319,00	30.319,00	30.319,00
Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	1.116.203,99	1.171.034,01	1.171.034,01	1.171.034,01
Titolo:03.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0	0
Progr.:03.02. Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0	0
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	1.116.203,99	1.171.034,01	1.171.034,01	1.171.034,01
Titolo:04.01.1. Spese correnti	228.305,31	177.934,60	177.007,07	179.758,72
Titolo:04.01.2. Spese in conto capitale	206.085,00	0	0	0
Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	434.390,31	177.934,60	177.007,07	179.758,72
Titolo:04.02.1. Spese correnti	233.709,83	172.204,74	171.764,22	172.096,36
Titolo:04.02.2. Spese in conto capitale	2.960.940,43	1.101.954,15	0	0
Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	3.194.650,26	1.274.158,89	171.764,22	172.096,36
Titolo:04.06.1. Spese correnti	186.207,24	163.000,00	163.000,00	163.000,00
Titolo:04.06.2. Spese in conto capitale	0	0	0	0
Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	186.207,24	163.000,00	163.000,00	163.000,00
Titolo:04.07.1. Spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Progr.:04.07. Diritto allo studio	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	3.823.247,81	1.623.093,49	519.771,29	522.855,08
Titolo:05.01.1. Spese correnti	7.921,52	7.042,38	5.071,69	4.100,73
Titolo:05.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0	0
Progr.:05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	7.921,52	7.042,38	5.071,69	4.100,73
Titolo:05.02.1. Spese correnti	109.794,44	117.365,50	117.365,50	117.365,50
Titolo:05.02.2. Spese in conto capitale	1.000.000,00	0	1.000.000,00	1.000.000,00
Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.109.794,44	117.365,50	1.117.365,50	1.117.365,50
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.117.715,96	124.407,88	1.122.437,19	1.121.466,23
Titolo:06.01.1. Spese correnti	93.332,70	72.594,00	72.594,00	72.594,00
Titolo:06.01.2. Spese in conto capitale	50.000,00	0	0	0
Progr.:06.01. Sport e tempo libero	143.332,70	72.594,00	72.594,00	72.594,00
Titolo:06.02.1. Spese correnti	1.472,00	1.472,00	1.472,00	1.472,00
Progr.:06.02. Giovani	1.472,00	1.472,00	1.472,00	1.472,00
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	144.804,70	74.066,00	74.066,00	74.066,00

Titolo:08.01.1. Spese correnti	0	0	0	0
Titolo:08.01.2. Spese in conto capitale	535.000,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00
Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	535.000,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00
Titolo:08.02.1. Spese correnti	403,6	296,4	188,89	81,08
Progr.:08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	403,6	296,4	188,89	81,08
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	535.403,60	535.296,40	535.188,89	535.081,08
Titolo:09.01.1. Spese correnti	460	460	460	460
Progr.:09.01. Difesa del suolo	460	460	460	460
Titolo:09.02.1. Spese correnti	96.250,00	96.250,00	96.250,00	96.250,00
Titolo:09.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0	0
Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	96.250,00	96.250,00	96.250,00	96.250,00
Titolo:09.03.1. Spese correnti	858.303,08	858.303,08	858.303,08	858.303,08
Titolo:09.03.2. Spese in conto capitale	0	0	0	0
Progr.:09.03. Rifiuti	858.303,08	858.303,08	858.303,08	858.303,08
Titolo:09.04.1. Spese correnti	15.261,66	15.080,25	14.891,18	17.250,03
Titolo:09.04.2. Spese in conto capitale	6.002,40	0	0	0
Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	21.264,06	15.080,25	14.891,18	17.250,03
Titolo:09.05.1. Spese correnti	10.920,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Titolo:09.05.2. Spese in conto capitale	100.000,00	0	100.000,00	0
Progr.:09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	110.920,00	11.500,00	111.500,00	11.500,00
Titolo:09.08.1. Spese correnti	0	0	0	0
Progr.:09.08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0	0
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.087.197,14	981.593,33	1.081.404,26	983.763,11
Titolo:10.05.1. Spese correnti	492.411,66	393.008,59	389.273,87	391.825,32
Titolo:10.05.2. Spese in conto capitale	1.074.532,21	434.035,00	434.035,00	209.581,00
Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	1.566.943,87	827.043,59	823.308,87	601.406,32
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	1.566.943,87	827.043,59	823.308,87	601.406,32
Titolo:11.01.1. Spese correnti	9.952,36	8.300,00	8.300,00	8.300,00
Titolo:11.01.2. Spese in conto capitale	399.321,94	0	0	0
Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	409.274,30	8.300,00	8.300,00	8.300,00
Miss.:11. Soccorso civile	409.274,30	8.300,00	8.300,00	8.300,00
Titolo:12.02.1. Spese correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Progr.:12.02. Interventi per la disabilità	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo:12.03.1. Spese correnti	21.520,00	27.520,00	27.520,00	27.520,00
Titolo:12.03.2. Spese in conto capitale	0	0	0	0
Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	21.520,00	27.520,00	27.520,00	27.520,00
Titolo:12.04.1. Spese correnti	38.493,38	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	38.493,38	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Titolo:12.05.1. Spese correnti	143.249,16	35.097,50	35.097,50	35.097,50
Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	143.249,16	35.097,50	35.097,50	35.097,50

Titolo:12.06.1. Spese correnti	0	0	0	0
Progr.:12.06. Interventi per il diritto alla casa	0	0	0	0
Titolo:12.07.1. Spese correnti	295.966,84	305.966,84	305.966,84	305.966,84
Progr.:12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	295.966,84	305.966,84	305.966,84	305.966,84
Titolo:12.08.1. Spese correnti	16.557,81	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Progr.:12.08. Cooperazione e associazionismo	16.557,81	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Titolo:12.09.1. Spese correnti	63.073,85	62.160,00	62.160,00	62.160,00
Titolo:12.09.2. Spese in conto capitale	165.000,00	165.000,00	15.000,00	15.000,00
Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	228.073,85	227.160,00	77.160,00	77.160,00
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	758.861,04	633.344,34	483.344,34	483.344,34
Titolo:14.04.2. Spese in conto capitale	0	0	0	0
Progr.:14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0	0
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	0	0	0	0
Titolo:15.01.1. Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Progr.:15.01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo:15.03.1. Spese correnti	1.564,00	1.564,00	1.564,00	1.564,00
Progr.:15.03. Sostegno all'occupazione	1.564,00	1.564,00	1.564,00	1.564,00
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.564,00	6.564,00	6.564,00	6.564,00
Titolo:17.01.1. Spese correnti	1.077.027,70	1.072.120,00	1.072.120,00	1.072.120,00
Progr.:17.01. Fonti energetiche	1.077.027,70	1.072.120,00	1.072.120,00	1.072.120,00
Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.077.027,70	1.072.120,00	1.072.120,00	1.072.120,00
Titolo:20.01.1. Spese correnti	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Progr.:20.01. Fondo di riserva	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Titolo:20.02.1. Spese correnti	680.200,00	680.000,00	680.000,00	680.000,00
Titolo:20.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0	0
Progr.:20.02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	680.200,00	680.000,00	680.000,00	680.000,00
Titolo:20.03.1. Spese correnti	90.284,10	115.222,83	115.740,85	166.122,55
Progr.:20.03. Altri fondi	90.284,10	115.222,83	115.740,85	166.122,55
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	802.484,10	827.222,83	827.740,85	878.122,55
Titolo:50.02.4. Rimborso Prestiti	348.550,10	354.933,22	341.465,26	285.033,53
Progr.:50.02.	348.550,10	354.933,22	341.465,26	285.033,53
Miss.:50. Debito pubblico	348.550,10	354.933,22	341.465,26	285.033,53
Titolo:99.01.7. Uscite per conto terzi e partite di giro	3.370.064,57	3.370.064,57	3.370.064,57	3.370.064,57
Progr.:99.01.	3.370.064,57	3.370.064,57	3.370.064,57	3.370.064,57
Miss.:99. Servizi per conto terzi	3.370.064,57	3.370.064,57	3.370.064,57	3.370.064,57
TOTALE GENERALE	18.233.780,36	13.731.932,28	13.148.608,39	12.825.019,68

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	758.916,90	731.810,18	1.045.976,51	921.651,73	919.175,73	919.175,73	-11,886 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	71.986,69	77.968,77	107.994,17	97.901,35	98.668,79	98.668,79	-9,345 %
Acquisto di beni e servizi	2.083.979,95	2.086.836,73	4.358.928,74	4.197.627,71	4.087.182,75	4.087.182,75	-3,700 %
Trasferimenti correnti	904.063,56	736.457,73	1.086.015,12	995.233,49	995.233,49	995.233,49	-8,359 %
Interessi passivi	71.462,34	61.465,30	58.674,87	52.600,02	45.229,98	52.145,30	-10,353 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.159,60	33.130,39	58.788,28	47.074,30	52.613,08	52.613,08	-19,925 %
Altre spese correnti	46.585,04	43.145,34	872.678,34	897.044,74	897.044,74	947.426,44	2,792 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.964.154,08	3.770.814,44	7.589.056,03	7.209.133,34	7.095.148,56	7.152.445,58	-5,006 %

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni, con richiamo ai seguenti atti:

- Determinazione del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari n. 105 del 24.11.2022, Reg. Gen. 464 con oggetto "Determinazione limite di spesa per nuove assunzioni ai sensi del D.M. Ministero dell'Interno 17 marzo 2020" Anno 2023";
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 in data 29.11.2022 con oggetto "Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023-2025 – Ricognizione annuale delle Eccedenze di Personale".

L'Ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

L'Organo di Revisione ha provveduto con verbale in data 28.11.2022, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#) e dell'art. 4, comma 2, D.M. 17 marzo 2020, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#), che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale e il relativo piano occupazionale per il periodo 2023 – 2025 rispettano i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale e che, in conseguenza delle assunzioni previste nel Piano in oggetto, l'equilibrio pluriennale del bilancio è garantito.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Previsioni	2022	2023	2024	2025
Spese per il personale dipendente	1.045.976,51	921.651,73	919.175,73	919.175,73
I.R.A.P.	71.911,66	59.826,72	59.656,72	59.656,72
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	40.080,00	66.080,00	66.080,00	66.080,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.157.968,17	1.047.558,45	1.044.912,45	1.044.912,45

Descrizione deduzione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
ONERI DERIVANTI DAI RINNOVI CONTRATTUALI	101.557,08	56.005,35	56.005,35	56.005,35
ONERI RINNOVI CONTRATTUALI PER DIFFERENZIALE PEO	1.978,92	1.978,92	1.978,92	1.978,92
ONERI RINNOVI CONTRATTUALI PER INCREMENTO LETTERA A ART. 67 COMMA 2 CCNL 2018	2.283,46	2.283,46	2.283,46	2.283,46
SPESE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
DIRITTI DI ROGITO COMPRESIVI DI ONERI RIFLESSI ED IRAP	22.325,63	22.325,63	22.325,63	22.325,63

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA UFFICIO TECNICO	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
COMPENSI ISTAT PER INDAGINI STATISTICHE	15.996,00	13.330,00	13.330,00	13.330,00
SPESA PERSONALE PER ELEZIONI	28.085,00	28.085,00	28.085,00	28.085,00
SPESE PER MISSIONI	300,00	300,00	300,00	300,00
RIMBORSO SPESA SOSTENUTA PER IL PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPENSI PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO DEL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE PER CONTENIMENTO COVID-19	0,00	0,00	0,00	0,00
INDENNITA' DI ORDINE PUBBLICO COMPRESIVI DI ONERI RIFLESSI ED IRAP	2.646,00	1.323,00	1.323,00	1.323,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	201.172,09	151.631,36	151.631,36	151.631,36
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	956.796,08	895.927,09	893.281,09	893.281,09

La previsione per gli anni 2023, 2024 e 2025 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari ad €. 938.292,15, al lordo delle componenti escluse, e pari ad €. 918.522,55, al netto delle componenti escluse senza gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma ([art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112](#) – conv. nella [Legge 133/2008](#))

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2023-2025 è di euro 20.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'Ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'[art.6, comma 3 del D.L. 78/2010](#).

(L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2023-2025 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2023	Previsione 2024	Pre
Studi e consulenze	32.481,80	80,00%	6.496,36	6.496,36	6.496,36	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	53.231,64	80,00%	10.646,33	6.627,42	6.627,42	
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	
Missioni	1.628,02	50,00%	814,01	595,72	595,72	
TOTALE	87.341,46		17.956,70	13.719,50	13.719,50	

Il D.L. n. 124/2019 all'articolo 57, comma 2, ha eliminato, a decorrere dall'anno 2020, il limite di spesa per la formazione del personale, previsto dall'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 nella misura del 50% della spesa sostenuta nel 2009.

[La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.](#)

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti abbiano:

- approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017
- rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012).

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse -motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13); -
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, del [decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#)).

A decorrere dall'esercizio 2018 la possibilità di non applicare i limiti di spesa sopra illustrati è riproposta limitatamente ai Comuni e alle forme associative

degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio.

Il bilancio di previsione 2023/2025 ha mantenuto i limiti di spesa sopra quantificati, salvo rivedere gli stanziamenti al verificarsi delle condizioni richieste per l'eventuale disapplicazione.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2023-2025 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando, al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo A, in quanto, a partire dal Bilancio di Previsione 2021/2023, essendo trascorsi 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre Amministrazioni Pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2019, per tutti gli enti locali, lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85% di quello risultante dall'applicazione, al 95% dal 2020 e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dal

seguente prospetto:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.0 02	ACCERTAMENTI I.C.I./I.M.U.	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.0 02	ACCERTAMENTI IMU	2023	163.149,21	60.544,67	72.260,00	A
		2024	163.149,21	60.544,67	72.260,00	
		2025	163.149,21	60.544,67	72.260,00	
1.01.01.06.0 01	I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2023	870.000,00	0,00	0,00	A
		2024	870.000,00	0,00	0,00	
		2025	870.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.0 02	I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - FCDE	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.0 02	I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCERTAMENTI CON INSINUAZIONE AL PASSIVO FALLIMENTARE	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.0 01	TASI - TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.0 02	ACCERTAMENTI TASI - TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI	2023	50.000,00	7.740,00	7.740,00	A
		2024	50.000,00	7.740,00	7.740,00	
		2025	50.000,00	7.740,00	7.740,00	
1.01.01.51.0 01	TARES	2023	500,00	0,00	0,00	A
		2024	500,00	0,00	0,00	
		2025	500,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.0 01	TARI - TRIBUTO DIRETTO ALLA COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.0 04	VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI - ORDINANZE SINDACALI - NORME DI LEGGE - SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - ECC.	2023	990.000,00	0,00	0,00	A
		2024	990.000,00	0,00	0,00	
		2025	990.000,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.0 01	VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI - ORDINANZE SINDACALI - NORME DI LEGGE - SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - DA PARTE DI IMPRESE	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.99.0 01	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - FCDE	2023	600.000,00	584.760,00	600.000,00	A
		2024	600.000,00	584.760,00	600.000,00	
		2025	600.000,00	584.760,00	600.000,00	
3.01.03.02.0 02	FITTI ATTIVI FABBRICATI	2023	7.000,00	0,00	0,00	A
		2024	7.000,00	0,00	0,00	
		2025	7.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.0 02	CANONE LOCAZIONE CHIOSCO EDICOLA RIVENDITA GIORNALI E RIVISTE	2023	600,00	0,00	0,00	A
		2024	600,00	0,00	0,00	
		2025	600,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.0 02	CONTRIBUTO DA PARROCCHIA PER COMODATO FABBRICATO EX FONDAZIONE	2023	12.000,00	0,00	0,00	A
		2024	12.000,00	0,00	0,00	
		2025	12.000,00	0,00	0,00	

3.01.03.01.0 03	FITTI TERRENI COMUNALI	2023	60.000,00	0,00	0,00	A
		2024	60.000,00	0,00	0,00	
		2025	60.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2023	2.753.249,21	653.044,67	680.000,00	
		2024	2.753.249,21	653.044,67	680.000,00	
		2025	2.753.249,21	653.044,67	680.000,00	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2023 - euro 32.000,00 pari allo 0,44% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 32.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 32.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Indennità di fine mandato del sindaco	3.118,09	3.636,11	3.636,11
Fondo rischi contenzioso – spese legali	8.100,00	8.100,00	8.100,00
Fondo rischi indennizzi da controversie legali	17.100,00	17.100,00	17.100,00
Fondo passività potenziali	13.815,25	13.815,25	13.815,25
Fondo perdite società partecipate	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo oneri rinnovo contratto personale	33.572,97	33.572,97	33.572,97

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011](#));

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011](#));

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della [Legge 147/2013](#) e

dall'[art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175](#) e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed è pari ad euro 40.000,00.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- *5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- *3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- *2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- *1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2020, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il

termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2022 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2022 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2021 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2022 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi, ed anche per gli anni dal 2023 al 2025, l'Ente non prevede di esternalizzarne.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2021.

Negli allegati al bilancio di previsione, c'è quello con l'indicazione dell'indirizzo nel

sito web istituzionale dove sono integralmente pubblicati.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della [legge 147/2013](#) e [art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016](#))

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2021, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della [Legge 147/2013](#), tuttavia, prudenzialmente, per la presenza di perdite d'esercizio da parte di alcune società indirettamente partecipate in quanto partecipate di Etra, si è provveduto allo stanziamento di € 2.000,00 nell'apposito fondo.

Revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.LGS. N. 175/2016

L'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016, ha posto a carico delle Amministrazioni Pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico.

L'istituto della revisione straordinaria costituisce, per gli Enti territoriali, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della Legge n. 190/2014. La prima valutazione che se ne trae è quella di una rinnovata attenzione del legislatore verso un adempimento che, oltre ad essere esteso a tutte le amministrazioni pubbliche, andrà a regime con cadenza periodica. In questo contesto, sono previsti meccanismi sanzionatori unitamente ad un articolato sistema di verifiche sugli esiti della ricognizione effettuata; tali esiti sono comunicati alla Sezione della Corte 3 dei conti competente e al Ministero dell'economia e delle finanze (art. 20, commi 1 e 3 e art. 24, co. 1).

L'Ente ha approvato ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 la revisione straordinaria delle partecipazioni, corredato da relazione tecnica, direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.09.2017.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Nel piano non è stata prevista la dismissione di partecipazioni societarie e, precisamente, si è deliberato il mantenimento della quota di partecipazione nella società Etra.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 29.12.2021, l'Ente ha provveduto alla "Ricognizione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 08.2016, n. 175 e s.m.i." riferita all'anno 2020.

Entro il 31.12.2022 l'Ente provvederà all'adempimento previsto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune (ai sensi

dell'art. 20 del Dlgs 175/2016) per l'anno 2021.

Al fine dell'individuazione delle partecipazioni dell'Ente e l'individuazione del GAP, deliberato dalla Giunta Comunale ai fini del Bilancio Consolidato con deliberazioni n. 99 in data 22.12.2021 e n. 46 in data 23.07.2022, si riportano i seguenti prospetti:

SOCIETA' PARTECIPATE:

Denominazione	Forma Giuridica	Settore Attività Ateco 1	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Quota partecipazioni indirette
Consiglio di Bacino "Brenta per i Rifiuti"	Consiglio di Bacino, ai sensi della Legge Regionale n.52 del 31.12. 2012	Attività di organizzazione del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale	1,20	0
Energia Territorio e Risorse Ambientali ETRA	Società per azioni	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (E.36)	1,39	0
Consiglio di Bacino Brenta	Ente di diritto pubblico	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali (O.84.11.10)	1,20	0
Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione ASI	Società a responsabilità limitata	Elaborazione dati (J.63.11.1)	0	0,278
Etra Energia	Società a responsabilità limitata	Produzione, Trasmissione e Distribuzione di Energia Elettrica (D.35.1)	0	0,681
Viveracqua	Società consortile	Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer (G.46.19.04)	0	0,171

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP):

N.	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Consolidamento (SI/NO)
1	Energia Territorio e Risorse Ambientali ETRA S.p.A.	Società partecipata	1,39	SI
2	Consiglio di Bacino Brenta – Ente di diritto pubblico	Ente Strumentale Partecipato	1,20	No
3	Consiglio di Bacino "Brenta per i Rifiuti - Consiglio di Bacino, ai sensi della Legge Regionale n.52 del 31.12. 2012	Ente Strumentale Partecipato	1,20	No
4	Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione ASI S.r.l.	Società partecipata	0,2780	SI
5	Viveracqua S.C.a.r.l.	Società partecipata	0,1715	SI

SPESE IN CONTO CAPITALE

Verifica equilibrio di parte capitale

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	321.954,15	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.360.947,00	2.227.030,00	1.902.576,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	214.900,00	214.900,00	214.900,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.797.801,15 0,00	2.341.930,00 0,00	2.017.476,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 100.000,00 di entrate di parte capitale destinata a spese correnti è riferito alla quota di oneri di urbanizzazione applicati alle spese correnti.

L'importo di euro 214.900,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da parte della quota vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada.

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
Contributi agli investimenti	1.123.917,00	1.160.000,00	1.000.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	1.234.454,00	1.064.454,00	900.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.358.371,00	2.224.454,00	1.900.000,00

RISORSE ANNO 2023	IMPORTO
FPV DA ACCERTAMENTO	580.000,00
FPV DA ACCERTAMENTO P.N.R.R.	303.917,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE	315.000,00
CONTRIBUTI REGIONE	240.000,00
GIROFONDI	500.000,00
CONCESSIONE LOCULI	150.000,00
PEREQUAZIONI	269.454,00
	2.358.371,00
RISORSE ANNO 2024	IMPORTO
CONTRIBUTO DELLO STATO	1.000.000,00
GIROFONDI	500.000,00
PEREQUAZIONI	269.454,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE	295.000,00
CONTRIBUTI REGIONE	160.000,00
	2.224.454,00
RISORSE ANNO 2025	IMPORTO
GIROFONDI	500.000,00
PEREQUAZIONI	125.000,00

CONTRIBUTO DELLO STATO	1.000.000,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE	275.000,00
	1.900.000,00

L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2022 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati .

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili.

(Poiché la regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico) e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

* n.b. Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#). e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#):

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	65.235,09	61.872,07	55.191,99	47.182,23	53.42
entrate correnti	4.817.408,05	4.914.748,41	4.343.653,35	4.343.653,35	4.343.65
% su entrate correnti	1,35%	1,26%	1,27%	1,09%	1,23%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal

Responsabile del Servizio Finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	2.726.402,20	2.370.464,15	2.021.914,05	1.666.980,83	1.325.515,57
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	355.938,05	348.550,10	354.933,22	341.465,26	285.033,53
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.370.464,15	2.021.914,05	1.666.980,83	1.325.515,57	1.040.482,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	61.465,30	58.674,87	52.600,02	45.229,98	52.145,30
Quota capitale	355.938,05	348.550,10	354.933,22	341.465,26	285.033,53
Totale	417.403,35	407.224,97	407.533,24	386.695,24	337.178,83

I prospetti su indicati evidenziano l'effetto della "Rinegoziazione" dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi della circolare del 23.04.2020 m. 1300 ad oggetto "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti", effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 23.05.2020.

L'Ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017, fino all'anno consentito del 2024.

Per l'anno 2025 ha previsto nell'apposito fondo l'economia risultante dall'operazione di rinegoziazione mutui.

N.B. Decreto fiscale (DL 228/2021 modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015 e dispone che per gli anni dal 2015 al 2024 la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento

e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'Ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2023	2024	2025
Garanzie prestate in essere	13.815,25	13.815,25	13.815,25
Accantonamento	13.815,25	13.815,25	13.815,25
Garanzie che concorrono al imite indebitamento	2.591,97	1.952,25	1.276,06

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Nome del progetto o CUP (a)	Azioni attivate/da attivare ⁽¹⁾ (b)	Missione (d)	Componente (e)	Linea d'intervento (f)	Termine previsto dal cronoprogramma dello intervento approvato (g)	Importo (h)	Fase di Attuazione (i)
G61F22000760006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	31/12/2023	€ 155.234,00	Analisi
G64J22000570001	Interventi attivati	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	30/06/2023	€ 70.000,00	Esecuzione
G68G17000030001	Interventi finanziati con risorse di cui	M2. Rivoluzione Verde e	M2.C4. - Tutela del territorio e	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui	31/12/2023	€ 206.085,00	Programmazione

G68G17000030001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di	31/12/2023	€ 206.085,00	Programmazione
G62H22000430001	Interventi attivati	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio M4.C1. - 3. Ampliamento delle competenze e potenziamento	31/12/2022	€ 25.000,00	Esecuzione
G68E18000300006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I3 - 3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture	31/12/2023	€ 1.400.000,00	Programmazione

G61F22000260006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	31/12/2023	€ 12.691,00	Analisi
G61F22000340006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	31/12/2023	€ 14.000,00	Analisi

		turismo	PA				
G61C22000610006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	31/12/2023	€ 121.992,00	Analisi
G68E18000120006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I3 - 3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture	31/12/2022	€ 1.200.000,00	Esecuzione
G65F21000920001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	31/12/2022	€ 140.000,00	Esecuzione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi l'Ente non ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente non ha imputato a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

39

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2021 ;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla conferma che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti attesi.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2023, 2024 e 2025 gli obiettivi di finanza pubblica, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai crono programmi e alle scadenze di legge.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 e sui documenti allegati.

**Relazione dell'Organo di revisione di accompagnamento
alla delibera di approvazione del bilancio di previsione finanziario
2023-2025
ai sensi dell'art. 3, comma 10-*bis*, del Dl. n. 90/14, convertito con
Legge n. 114/14**

Ai sensi [dell'art. 3, comma 10-*bis*, del Dl. n. 90/14](#), convertito con Legge n. 114/14, “*il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 [dell'art. 11 del presente Decreto](#)”.*

In ottemperanza a tale adempimento, l'Organo di Revisione certifica che:

- L'Ente *ha* tenuto conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui [all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto [dall'art. 76, comma 4, del Dl. n.](#)

[dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08](#) convertito con Legge n. 133/08 (rispetto del Patto di stabilità interno – ora pareggio di bilancio);

- l'Ente *ha* rispettato l'obbligo del contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 ([art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#) come inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
- l'Ente *ha* rispettato la percentuale del *turn over* della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente per gli anni 2018 e 2019;
- l'Ente *ha* tenuto presente che:
 - a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente ([art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14);
 - i limiti sopra indicati non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo ([art. 3, comma 6, del Dl. n. 90/14](#), convertito con Legge n. 114/14);
 - l'Ente *ha* calcolato l'incidenza della spesa di personale dell'Ente sulla spesa corrente, ai fini dell'applicazione delle percentuali “*di favore*” del *turn over*, tenendo presente che i limiti sopra indicati non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo ([art. 3, comma 6, del Dl. n. 90/14](#), convertito con Legge n. 114/14);
 - è stato assicurato il coordinamento delle politiche assunzionali dell'Ente con i soggetti di cui [all'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08](#) convertito con Legge n. 122/08 (aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo), al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti fermo restando quanto previsto dal medesimo [art. 18, comma 2-bis](#) ([art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14);
 - per le assunzioni con forme di lavoro flessibile, è stato rispettato quanto disposto [dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti possono far ricorso:
 - a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
 - a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;tenendo presente che tali limiti non si applicano:
 - con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti ([art. 3, comma 9, del Dl. n. 90/14](#));
 - agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui [al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#), nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente ([art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14](#));

- è stato rispettato il divieto dello svolgimento di attività gestionale da parte dei soggetti incaricati ai sensi [dell'art. 90 del Dlgs. n. 267/00](#) (Tuel), anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, sia parametrato a quello dirigenziale ([art. 11, comma 4, Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14).

Il Revisore Unico
(F.TO Rag. Venturin Emilio)